



LA CARICA DEI 1000 ulteriore schiaffo agli ausiliari

15 settembre 2020, il Ministero della Giustizia pubblica l'avviso di selezione pubblica per la copertura di mille unità di personale per il profilo di operatore giudiziario.

Il Ministero ha, ancora una volta, deluso le aspettative del proprio personale che continua a mortificare, questa volta prevedendo requisiti di partecipazione stringenti per le risorse interne all'Amministrazione, nonché per i diritti di tanti cittadini aspiranti lavoratori.

Un "bando su misura" per alcune categorie, l'ennesimo, che non accettiamo.

Non accettiamo i vestiti su misura tagliati addosso ad alcuni e fatti passare per un "concorso pubblico". Vogliamo una prova?

L'art. 2 del bando prevede il possesso dei titoli, basta leggere questo per capire il resto.

CONFINTESA FP ha appreso con sgomento e disgusto la notizia e ha deciso di approfondire la questione anche legalmente valutando la possibilità di impugnare il bando.

Ricordiamo che l'amministrazione ha pubblicato in passato un bando esterno per l'assunzione di 616 operatori giudiziari, ignorando completamente gli impegni assunti in più occasioni nei confronti degli ausiliari che aspettano da troppo tempo la riqualificazione prevista e dovuta da un accordo che la stessa CONFINTESA FP ha sottoscritto nel 2010.

È intollerabile tutto ciò: è uno scontro sociale e giuridico – prima che sindacale – a difesa del personale in servizio, necessario a ristabilire il diritto dei lavoratori e di tutti i cittadini di poter partecipare alla selezione pubblica con il titolo di studio previsto dai contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi.

Segretario Generale

(Claudia Ratti)